

## INFLUENZA, 270MILA NEONATI

LINK: <https://www.9colonne.it/226298/influenza-270mila-neonati-br-ricoverati-all-anno>



**INFLUENZA, 270MILA NEONATI RICOVERATI** Ogni anno nel mondo l'influenza fa registrare 270mila ricoveri ospedalieri in neonati e lattanti fino a 6 mesi di età. Prima causa di ospedalizzazione nei primissimi mesi di vita, il virus dell'influenza può comportare seri rischi che, nei casi più gravi, possono persino portare al decesso del bambino. L'**Associazione Mondiale per le Malattie Infettive e i Disordini Immunologici (WAidid)** sottolinea come l'immunizzazione in gravidanza contro l'influenza rappresenti l'unica arma in grado di proteggere il neonato e il lattante fino a 6 mesi di età, quando potrà essere sottoposto alla vaccinazione. Non solo. Il vaccino influenzale, se somministrato in gravidanza, tutela la salute della futura mamma e del feto. Infezioni respiratorie come bronchite, polmonite virale e batterica sono le complicanze più comuni dell'influenza in gravidanza

che, nei casi più gravi, possono purtroppo portare anche alla morte. Se colpita dall'influenza, una donna in dolceattesa, anche se senza patologie sottostanti, corre un rischio 3 volte maggiore di contrarre una grave infezione respiratoria. In questo caso, il rischio di ospedalizzazione è piuttosto elevato. Questo rischio diventa 10 volte maggiore se, ad esempio, la donna è un soggetto asmatico. Inoltre, anche lo sviluppo del feto può essere messo seriamente a rischio: da 2 a 4 volte più elevato il rischio di morte fetale e di parto prematuro, mentre è di 1,8 maggiore il rischio di basso peso alla nascita. "La gravidanza comporta un adattamento del sistema immunitario e dell'apparato cardio-respiratorio della futura mamma che la rende maggiormente esposta al rischio di andare incontro a complicanze in corso di influenza e di altre infezioni - dichiara **Susanna Esposito**, professore ordinario di Pediatria all'Università di Parma e

presidente **WAidid** -. Per questo motivo, il vaccino influenzale diventa l'unico strumento di prevenzione. Se fino allo scorso anno nel nostro Paese questo era raccomandato solo nel secondo e nel terzo trimestre, oggi la somministrazione è prevista in Italia e nel resto del mondo anche nei primi tre mesi di gravidanza". (Red - 30 ott) (© 9Colonne - citare la fonte)